

L'INCHIESTA DEL CORRIERE
IL LAVORO INDIPENDENTE

Artigiani, la lenta integrazione Svizzera-Ue

Liberalizzazione soltanto dal giugno 2007. Maggiori possibilità per i domiciliati

Porte aperte agli artigiani e alle imprese individuali italiane in Svizzera. Ma con gradualità, senza strappi. E tentando di mantenere più a lungo possibile il "controllo" su chi entra e chi esce dal Canton Ticino per ragioni di lavoro. Limitazioni che stridono con gli obiettivi dichiarati degli *Accordi Bilaterali* firmati tra Unione Europea e Svizzera, vale a dire la creazione di un mercato "aperto" e la garanzia, per gli operatori economici, di spostarsi liberamente sul territorio. Ma che resistono. E che potrebbero essere confermate se la Confederazione, dopo la vittoria elettorale del partito antieuropeista di Christoph Blocher, dovesse decidere di rivedere la sua politica estera.

Intanto, allo stato attuale il lavoratore indipendente europeo che volesse operare in Svizzera ha due diverse possibilità di scelta, a seconda che decida di domiciliarsi oltrefrontiera piuttosto che continuare a vivere nel suo Paese, mantenendo la condizione di frontaliere. Nel primo caso, avrà bisogno di un *permesso di installazione*, della validità di sei mesi, eccezionalmente prorogabile per altri due se vi sono ritardi nel completamento dell'opera. Permesso che potrebbe diventare definitivo (ma sempre se compatibile con il contingentamento degli ingressi) se l'attività fosse stabile.

Nel secondo caso, per prestazioni d'opera non superiori a 90 giorni dovrà richiedere un permesso all'ufficio Manodopera Estera che può dare priorità ai lavoratori svizzeri. Se la prestazione supera i 90 giorni, non esiste il diritto automatico al permesso e la discrezionalità dell'ufficio Manodopera è assoluta. La liberalizzazione - e la conseguente scomparsa delle procedure burocratiche - avverrà soltanto dal primo giugno 2007.

La recente vittoria elettorale del partito di Christoph Blocher potrebbe frenare il percorso degli "Accordi"

3. continua

PERMESSI e limiti

DIMORANTI

Permesso di 6 mesi

Artigiani e lavoratori indipendenti che scelgono di domiciliarsi in Svizzera possono ottenere un permesso di sei mesi (prorogabile per altri due). La domanda deve essere inoltrata all'**Ufficio regionale per gli stranieri** di Berna

FRONTALIERI

Limite di 90 giorni

Chi non risiede oltrefrontiera può prestare la sua opera per lavori non superiori a 90 giorni e deve chiedere il permesso all'**Ufficio della manodopera estera** che può dare priorità ai cittadini elvetici. Oltre i 90 giorni non c'è la certezza di avere il permesso

I COMMENTI

«Oltrefrontiera soltanto i super-specialisti»

Gli accordi bilaterali sulla libera circolazione delle persone sono da tempo sotto la lente di osservazione delle associazioni di categoria. Che li hanno sezionati, analizzati e giudicati. Non senza qualche amara sorpresa.

«Le zone d'ombra non mancano - dice Pierpaolo Perretta, funzionario Apa di Como - Ci siamo resi conto che i problemi sono numerosi. Andare a lavorare in Ticino non è semplice, la richiesta deve essere presentata dal committente e la decisione è demandata dall'Ufficio Manodopera a una commissione paritetica che però, a parità di prestazioni, premia sempre gli artigiani svizzeri». Insomma, oltrefrontiera «vanno soltanto gli iperspecializzati, gli artigiani che non avrebbero comunque alcuna concorrenza».

Lo scambio Italia-Svizzera, spiega ancora Perretta, è poi «a senso unico. Nessuno tra gli svizzeri è venuto a la-



Si moltiplicano per gli artigiani comaschi le opportunità di lavoro oltrefrontiera

vorare in Italia. Spero che il boom non si trasformi in boomerang, che cioè nel 2004 il Ticino non faccia man bassa di manodopera specializzata sul Lario».

Preoccupazione esprime anche Alberto Bergna, segretario della Cna di Como. «Un'integrazione con il Canton Ticino c'è sempre

stata. Fino a questo momento, però, non era alla luce del sole. Adesso le opportunità potranno crescere, ma parte del vantaggio che derivava dal cambio lira/franco è stato perso».

Con la collaborazione di **Riccardo Mandelli** e **Federico Barazzetti**



EQUIPE
ORNELLA
PARRUCCHIERI
ART HAIR STUDIOS
COSMETOLOGHI E PARAFARMACIA

COMO

• P.zza Duomo 15 •
Tel. 031.267021

• TONY by Equipe Ornella •
Via Giovo (corte Giovo)
Tel. 031.260160

CERNOBBIO

• Via Volta 1 •
Tel. 031.512802

LUGANO - PARADISO

• Via Cattori •
004191-9941510

www.equipeornella.it
equipeornella@tiscalinet.it